

CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



LEGGERE

IL
PAESAGGIO

INSTANT BOOK

Albi illustrati, silent book,
libri fotografici, non-fiction,
letteratura young adult:
narrazioni fra natura e cultura

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI REALIZZATO CON IL
FINANZIAMENTO DEL CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

*Leggere il paesaggio:
narrazioni fra natura e cultura*

Corso di formazione per docenti
progettato e curato da

Germana Giallombardo e Annalisa Raffa
Italia Nostra sezione di Messina

*Corso nazionale di formazione per i referenti
EDU e i docenti di Italia Nostra*

Patrimonio paesaggio ambiente

Roma 19-20 maggio 2023

9 NOVEMBRE

2022 SOPRINTENDENZA

ORE BB.CC.AA.

16.00\ DI MESSINA

18.00

intervengono:

ETTORE ROCCA

Professore di Estetica presso l'Università
Mediterranea di Reggio Calabria

MARIA LORENZA CRUPI

Architetta, PHD in Architettura

GIUSEPPINA CUTOLO

Referente nazionale del settore Educazione
al Patrimonio Culturale di Italia Nostra onlus

**UNITÀ FORMATIVA .1
I LIBRI E IL PAESAGGIO**



12 NOVEMBRE

2022 LIBRERIA

ORE COLAPESCE

9.00\13.00

13.00\13.30 (light lunch)

13.30\16.30

a cura di

BARBARA CUCINOTTA

MARIA GIARAMIDARO

Esperte in Letteratura per ragazzi

**Il corso ruota attorno a due parole
chiave: lettura e paesaggio.**

Che cosa è il paesaggio?

In che relazione siamo noi con il
paesaggio?

Si può leggere il paesaggio?

In che modo i libri entrano in rapporto
con il paesaggio?

Queste alcune delle domande da cui ha
preso avvio la ricerca che, intrecciando
lettura, pedagogia dello sguardo e azione
nello spazio, ha visto dialogare docenti
relatori e docenti partecipanti nell'ottica
di un confronto trasversale ai saperi
specialistici.



Sono stati forniti elementi per definire il paesaggio, soffermandosi sugli strumenti per la sua tutela. Si è fatto riferimento alla Convenzione europea del paesaggio (Firenze 2000), di cui è stata sottolineata l'importanza in ambito educativo.

Nel primo incontro i presenti sono stati invitati ad interrogarsi su cosa si intenda oggi con il termine 'paesaggio', facendo chiarezza intorno ad un dibattito che investe numerose discipline - dalla geografia all'antropologia, dall'ecologia alla filosofia - per poi riflettere sull'importanza dell'esperienza nella percezione del paesaggio.



Nel secondo momento sono stati forniti spunti bibliografici per costruire percorsi didattici incentrati sul tema del paesaggio.



Gli albi, i romanzi e i testi non fiction come strumenti di conoscenza della realtà che ci circonda, opportunità per intraprendere un viaggio alla scoperta delle diverse dimensioni del paesaggio, da quella scientifica a quella poetica.



Libri che sappiano attivare l'interesse a partire dal loro valore estetico.
Libri nei quali sostare, soffermandosi sulle immagini.

Libri allestiti con la cura che si addice ad un percorso espositivo da modificare periodicamente, per stimolare curiosità e interesse.
Libri come attivatori, per promuovere il pensiero divergente.



25 NOVEMBRE

2022 LIBRERIA

ORE COLAPESCE

16.00

19.00

UNITÀ FORMATIVA . 2
GLI OCCHI E IL PAESAGGIO



26 NOVEMBRE

2022 HORCYNUS

ORE ORCA

9.00\13.00

13.00\13.30 (light lunch)

13.30\16.30

a cura di

DILETTA ZANNELLI

Responsabile Servizio educativo Museo di
Fotografia Contemporanea, MUFOCO
di Cinisello Balsamo (MI)

ALICE PATRICCIOLI

Educatrice museale presso il MUFOCO

CAROLE SIMONETTI

Responsabile Biblioteca specialistica del
MUFOCO

Cosa vedo? Cosa vedi?
Cosa vediamo?

Un percorso per scavare dentro un
uso della fotografia come detonatore,
per interrogarsi sulla forza di
un'immagine e sulle sue possibili
letture, sul guardare fuori da sé per
guardarsi dentro.

L'incontro con le operatrici del MuFoCo ha preso avvio da una conversazione sul testo *Immagini come alfabeto. La dimensione pedagogica della fotografia*, pubblicazione nata nell'ambito di un corso di formazione, rivolto ai docenti, a cura del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo.

L'istituzione vanta alcuni primati: la più grande in Europa per il patrimonio librario (20.000 volumi interamente dedicati alla fotografia), pregiate collezioni fotografiche dal secondo dopoguerra ad oggi con una ricca sezione dedicata al paesaggio da Luigi Ghirri, con le foto realizzate per il progetto Viaggio in Italia (1984), a Gabriele Basilico, da Mimmo Jodice a Marco Fontana.

Un percorso on line tra le collezioni è dedicato al paesaggio:

<http://www.mufoco.org/digitalexhibitions/portfolio/ritratto-paesaggio-astratto/#1614278704772-a47bea23-6b09>

IMMAGINI COME ALFABETO LA DIMENSIONE PEDAGOGICA DELLA FOTOGRAFIA

a cura di Diletta Zannelli, Laura Formenti, Andrea Pinotti



Q#11



La fotografia come strumento espressivo: il racconto di sé attraverso una fotografia d'autore e una parola.



Ma cosa è una foto? La foto è lo scatto, il click che ferma l'attimo? È l'oggetto fatto di carta lucida o opaca su cui l'immagine che abbiamo catturato viene impressa?

Cristina Nuñez, artista e facilitatrice

Le immagini che scorriamo su uno schermo retroilluminato non hanno più un corpo. La fotografia fatta di pixel vive senza un corpo, non ha un suo supporto.



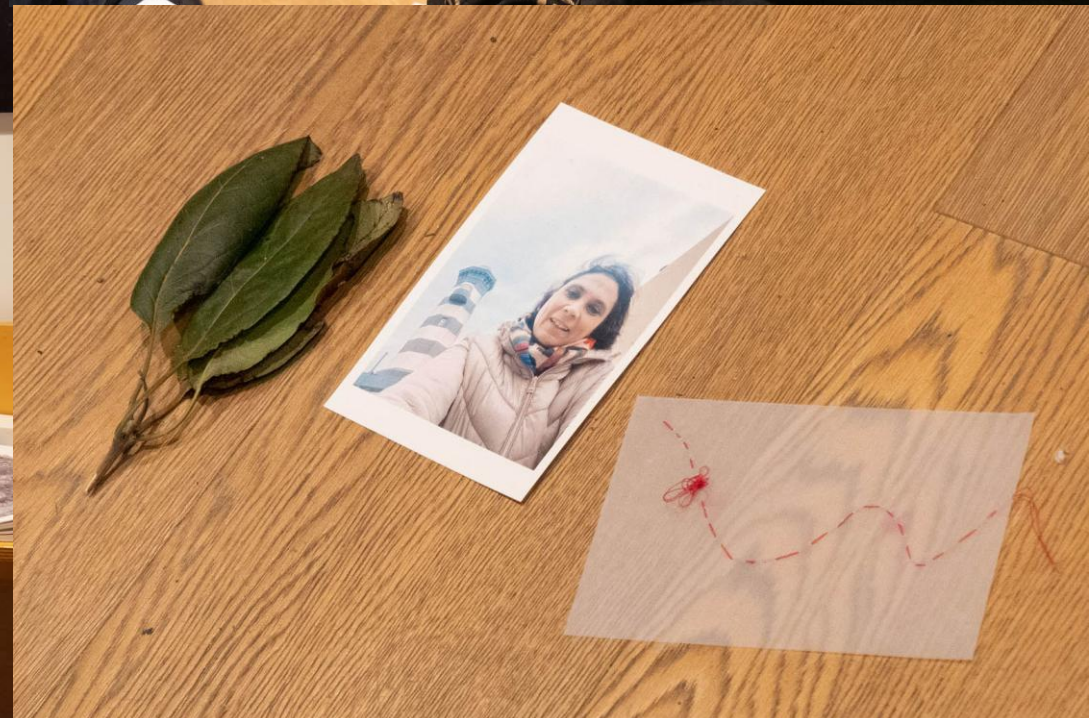
I libri fotografici come strumento educativo.

Vedo

Guardo

Osservo

Contemplo





Ragionare attorno alla fotografia, ai libri fotografici e ai loro possibili utilizzi in ambito didattico.

Giocare con la fotografia per riflettere su di noi e sul rapporto con ciò che ci circonda.



16 DICEMBRE
2022 CASA DEL CON

ORE
16.00
19.00

a cura di
GIOVANNA LA MAESTRA
Educatrice

FRANCESCA BILLÈ
Psicopedagoga

UNITÀ FORMATIVA . 3
LA VOCE E IL PAESAGGIO



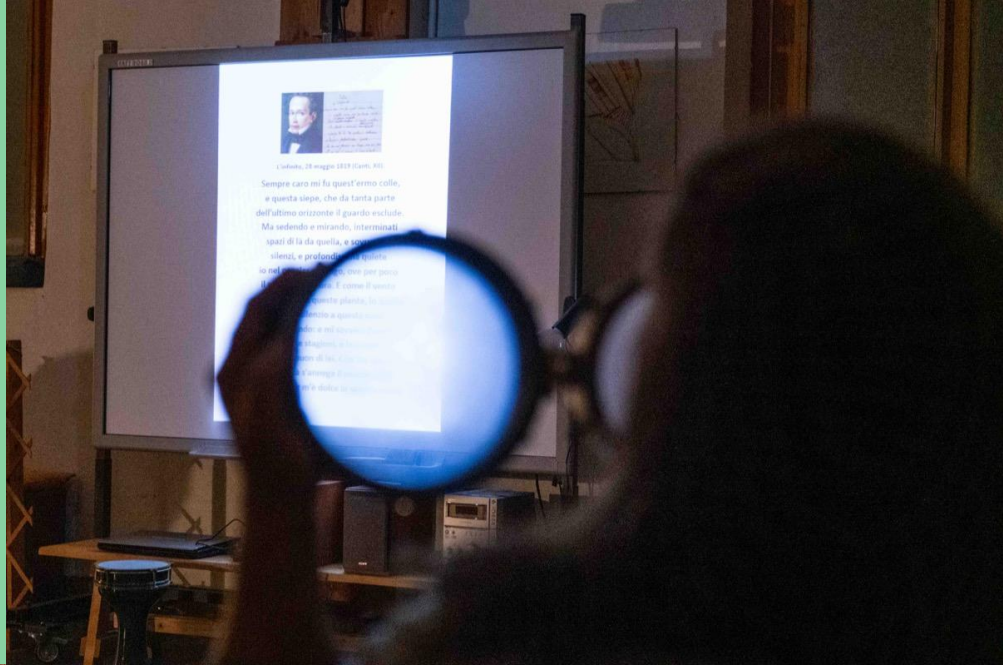
17 DICEMBRE
2022 PARCO ECOLOGICO
SAN JACHIDDU
ORE
9.00
14.00

a cura di
MANUELA MARTINES
Artista ed Educatrice

VENERA LETO
Libraia, PHD in Architettura del Paesaggio

Qual è la voce del paesaggio?

Mettersi in ascolto
della natura è un passo
da compiere anche
per entrare
in relazione profonda
con sé stessi.



Che ruolo ha il suono di una voce nell'aiutarci a ricordare un paesaggio dell'infanzia?

Con un tamburo tra le mani abbiamo cercato dentro di noi suoni lontani a cui dare ascolto.

Paesaggi dell'infanzia sono riaffiorati in modo inaspettato, appesi ad un suono, ad una voce, ad una parola.



Abbiamo condiviso riflessioni su come si sia modificato, nel corso di alcuni decenni, il modo di guardare a ciò che ci circonda, da paesaggio-cartolina a paesaggio come spazio delle relazioni.



Abbiamo fatto esperienza della dimensione sonora del paesaggio, anche quello quotidiano, attraverso l'utilizzo di due schede:
il diario dei suoni e gli esercizi all'ascolto.

Siamo passati, in modo graduale, dal guardare i libri sugli alberi all'osservare gli alberi per leggerli come fossero libri.



Abbiamo ascoltato il canto degli alberi attraverso un *device* elettronico:
ogni albero ha la sua voce, il suo canto.
Quello di un ulivo è diverso da quello di un sughero.
Anche un filo d'erba emette un canto.

17 MARZO
2023 PIATTAFORMA
ON-LINE

H.16.00//19.00

a cura di
NADIA TERRANOVA
scrittrice

UNITÀ FORMATIVA . 4
LE PAROLE E IL PAESAGGIO



12/13 APRILE
2023 LIBRERIA
COLAPESCE

H.15.00//18.00

a cura di
ROBERTO PIUMINI
scrittore

**Quali le possibili connessioni tra
le parole e il paesaggio?**

Nadia Terranova e Roberto Piumini,
due autorevoli voci della letteratura
contemporanea, ci hanno condotto
nella loro officina di scrittura, per
scoprire la voce del paesaggio nel
testo narrativo e in quello poetico.



NADIA TERRANOVA
scrittrice

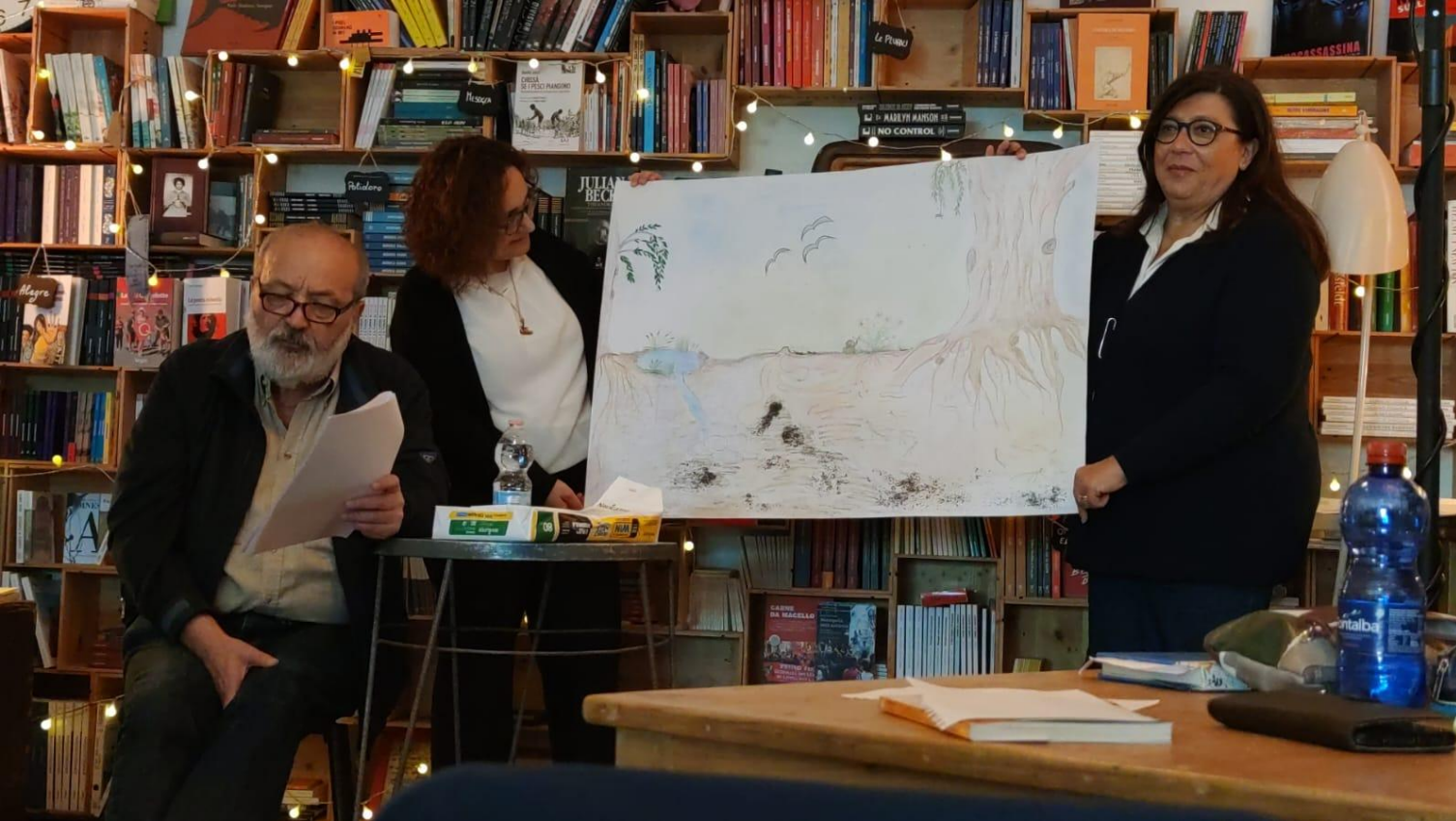
Abbiamo fatto un percorso alla scoperta del paesaggio narrato tra fiabe, albi illustrati e romanzi. Un excursus su alcuni libri illustrati che presentano elementi del paesaggio naturale e antropico - il giardino, la collina, la casa, ecc. - assurti a veri e propri topoi della letteratura per ragazzi.

Omero è stato qui, Bompiani 2019



È il len
e Beggi
di ques
aversa
con cor
dall'att.
dalle Si
e squa
che d

Ci sono cose che so da sempre.
So di chiamarmi Nadia, di essere nata un preciso giorno di un preciso anno, so come si chiamano i miei genitori e i miei nonni, so qual è il mio gusto di gelato preferito e so quali sono i libri che amo rileggere. So riconoscere il profumo di mia madre, quello del bucato e l'odore che avevano i miei gatti, al tempo in cui ne avevo due.
Soprattutto, so qual è il posto che ho sempre sentito come casa. Quel posto è un grande quartiere formato da un'isola e dalla terraferma, da due città e da un mare soltanto, che però è due mari. I due mari si uniscono in mezzo a due terre che invece non si uniscono mai, anche se da certe prospettive può sembrare di sì perché sono molto vicine, in un punto distante solo tre chilometri e mezzo l'una dall'altra.
Questo mio grande quartiere, di cui fanno parte i palazzi e le navi, le case e le barche, gli esseri umani e i pesci, è lo Stretto. I suoi rioni sono tre: uno è la città di Messina, dove sono nata; il secondo è la città di Reggio Calabria,



Paesaggio di terra



*Sotto la mezzaria dell'orizzonte
c'è un cielo di radici misteriose:
il sangue azzurro che sale alla fonte,
e il nero al formicaio laborioso.*

*La superficie finge una durezza
sopra la cavità di mille vene,
sulle mille miniere di dolcezza,
l'immensa mano che la nutre e tiene.*

*In superficie si legge il riassunto
che storie immisurabili contiene,
orma di un dio diffuso e fantasioso.*

*La superficie è l'illusorio punto
di un infinito colloquio prezioso,
nella continuità di canti e lene.*

Roberto Piumini

23 MARZO

2023 LUNARIA

ORE

16.00

19.00

a cura di

SERENA DASCOLA

ALESSANDRA LICATA

Educatrici



UNITÀ FORMATIVA .5
IL CORPO E IL PAESAGGIO

24 MARZO

2023 LIBRERIA

ORE COLAPESCE

16.00

19.00

a cura di

GIULIA MIRANDOLA

Esperta in educazione visiva

25 MARZO

2023 PARCO ECOLOGICO

ORE SAN JACHIDDU

9.00\13.00

13.00\13.30 (light lunch)

13.30\16.30

a cura di

GIULIA MIRANDOLA

Esperta in educazione visiva

CINZIA OLIVA

Educatrice ambientale

CARLO TROMBETTI

Biologo

Abbiamo riflettuto su ciò che ci sta attorno e di cui siamo parte, su ciò che guardiamo insieme ciascuno con il proprio sguardo, sulla bellezza dello Stretto che è panorama e paesaggio.

Abbiamo percorso insieme sentieri, salito e sceso scale alla ricerca del nostro punto di osservazione.

Siamo entrati nel paesaggio per trovare assonanze e dissonanze con il nostro paesaggio dell'anima.

In un luogo pieno di suggestioni abbiamo provato a costruire il 'nostro' sguardo e abbiamo imparato nuovi alfabeti.

Giufà e le mosche,
spettacolo di burattini messo in scena da Lunaria



C'è nu giardinu ammenzu di lu mari
Tuttu ntissutu d'aranci e ciuri,
tutti l'aceddi ci dannu a cantari,
puru li pisci ci fannu l'amuri.

Il laboratorio ha preso avvio dalla
Pregghiera alla sorte, tratta dall'*Almanacco
siciliano*, per 'fare insieme' paesaggi
immaginari con pennelli e colori.

Un percorso che ci ha condotto dal teatro di
figura al testo poetico, per costruire immagini
come fondali di scena.



En plein air, libro realizzato da Giulia Mirandola insieme all'illustratore Andrea Serio, nato per guidare alla scoperta di alcuni giardini storici del Trentino, si è rivelato uno scrigno di informazioni e sollecitazioni utili per esplorare qualsiasi paesaggio.





Abbiamo attivato lo sguardo e il tatto, siamo andati nei luoghi e li abbiamo attraversati con il corpo.









12 MAGGIO

**2023 LIBRERIA
COLAPESCE**

**ORE
15.00\
18.00**

a cura di
VITTORIA FACCHINI
Illustratrice

**UNITÀ FORMATIVA .6
LE ILLUSTRAZIONI E IL PAESAGGIO**



13 MAGGIO

**2023 PARCO ECOLOGICO
SAN JACHIDDU**

**ORE
9.30\12.30
12.30\13.30 (light lunch)
13.30\17.30**

a cura di
ANTONIA TEATINO
Ecodesigner

VITTORIA FACCHINI
Illustratrice

Nell'ultimo tratto di questo intenso viaggio abbiamo scoperto la potenza espressiva del segno dentro le illustrazioni e nel paesaggio che ci circonda.



Che cosa è un albo illustrato?

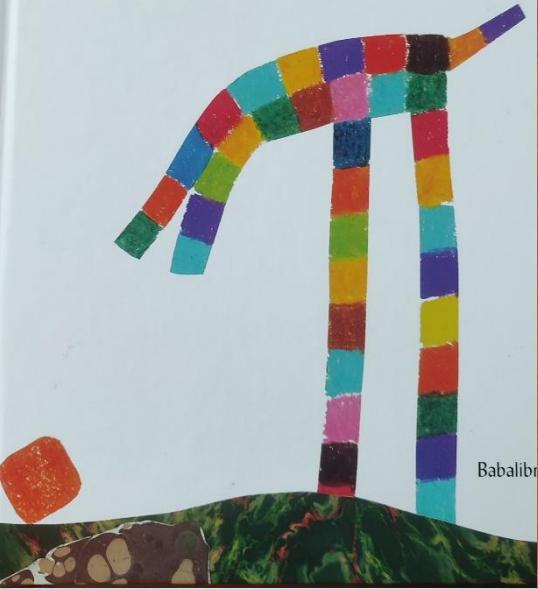
È una pietra focaia:
fa scoccare la scintilla, accende il piacere
della scoperta e del fare esperienza.

È un giardino:
tra le sue pagine ci si muove in libertà, si
incontrano sollecitazioni che aiutano a
fiorire.



Leo Lionni
Pezzettino

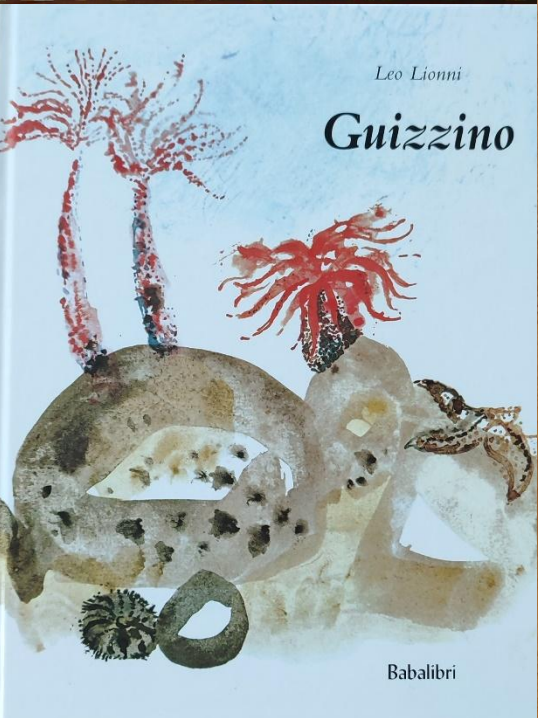
CONTIENE
LA FIABA
MUSICALE



Babalibri



Dopo un viaggio lungo e burrascoso, arrivò
all'isola Chi-Sono. Era stanco e bagnato.



Leo Lionni

Guizzino

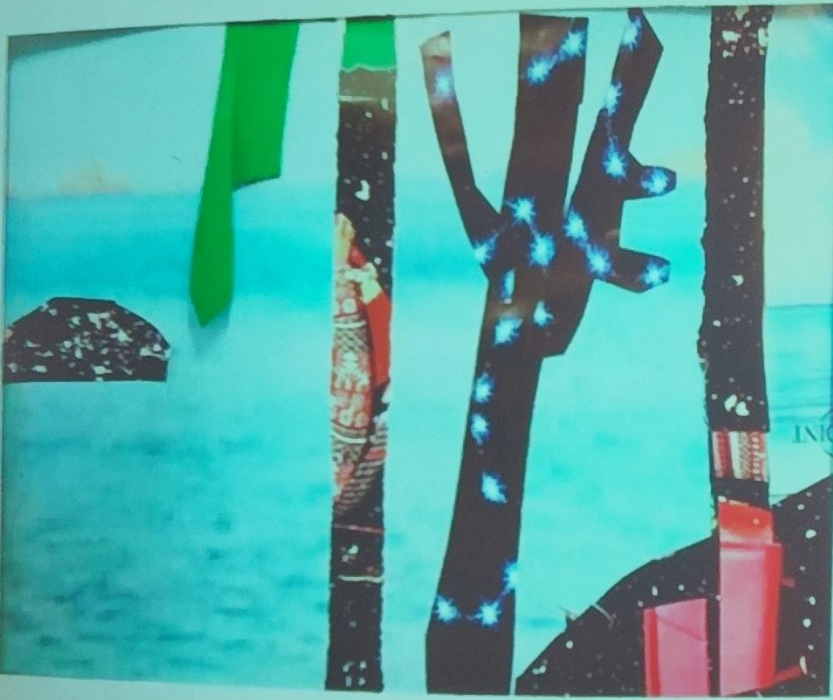
Babalibri



una foresta di alghe che crescono da caramelle variopinte.

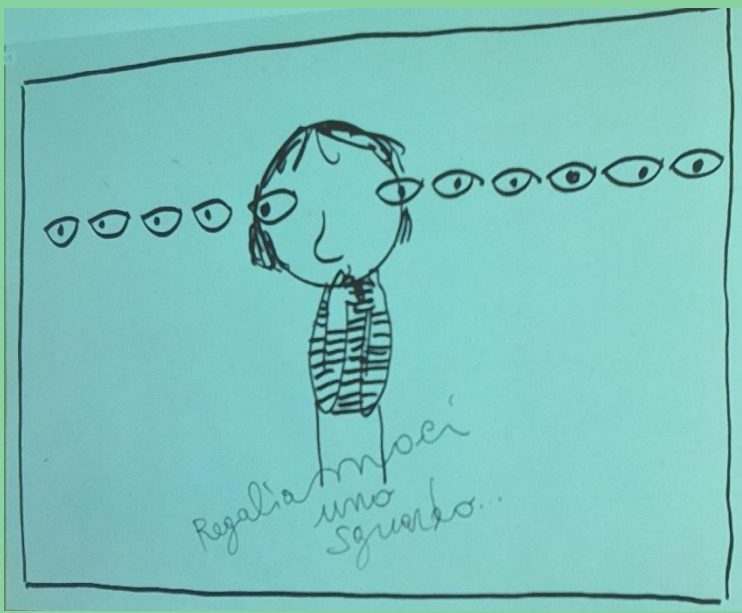
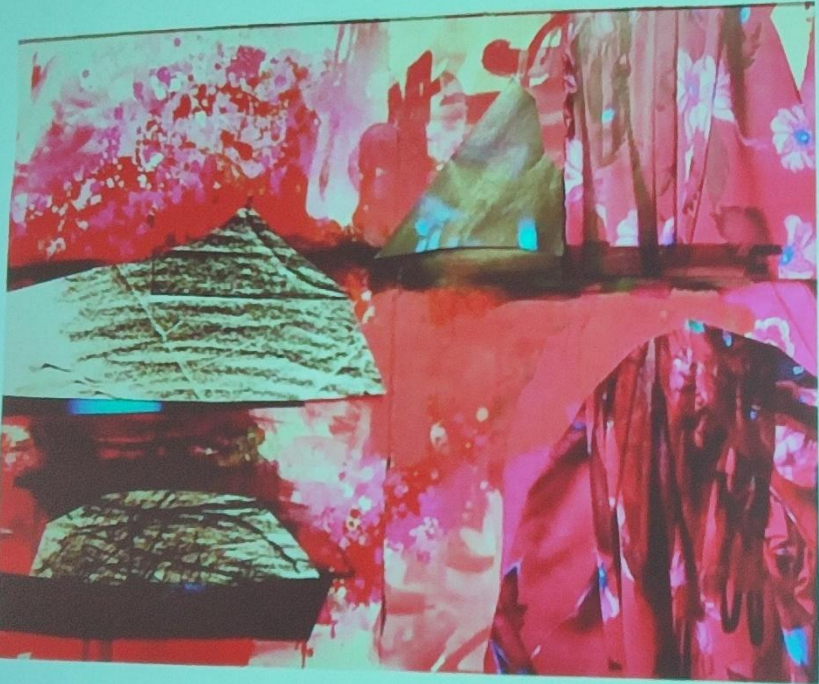
Abbiamo fatto un viaggio
tra le pagine degli albi di
Vittoria Facchini e non
solo.

Il suo sguardo ci ha
invitato a leggere il
racconto del paesaggio nei
libri di due giganti
dell'illustrazione:
Leo Lionni e
Maurice Sendak.



SE in	un Assaggio	di PAESAGGIO
(mi) porti	Te, un pò	A PASSEGGIO
CHISSÀ COME	E QUALE	"ORIZZONTE"
mostrerai	Ai miei Occhi,	Alla mia 'Fronte'...

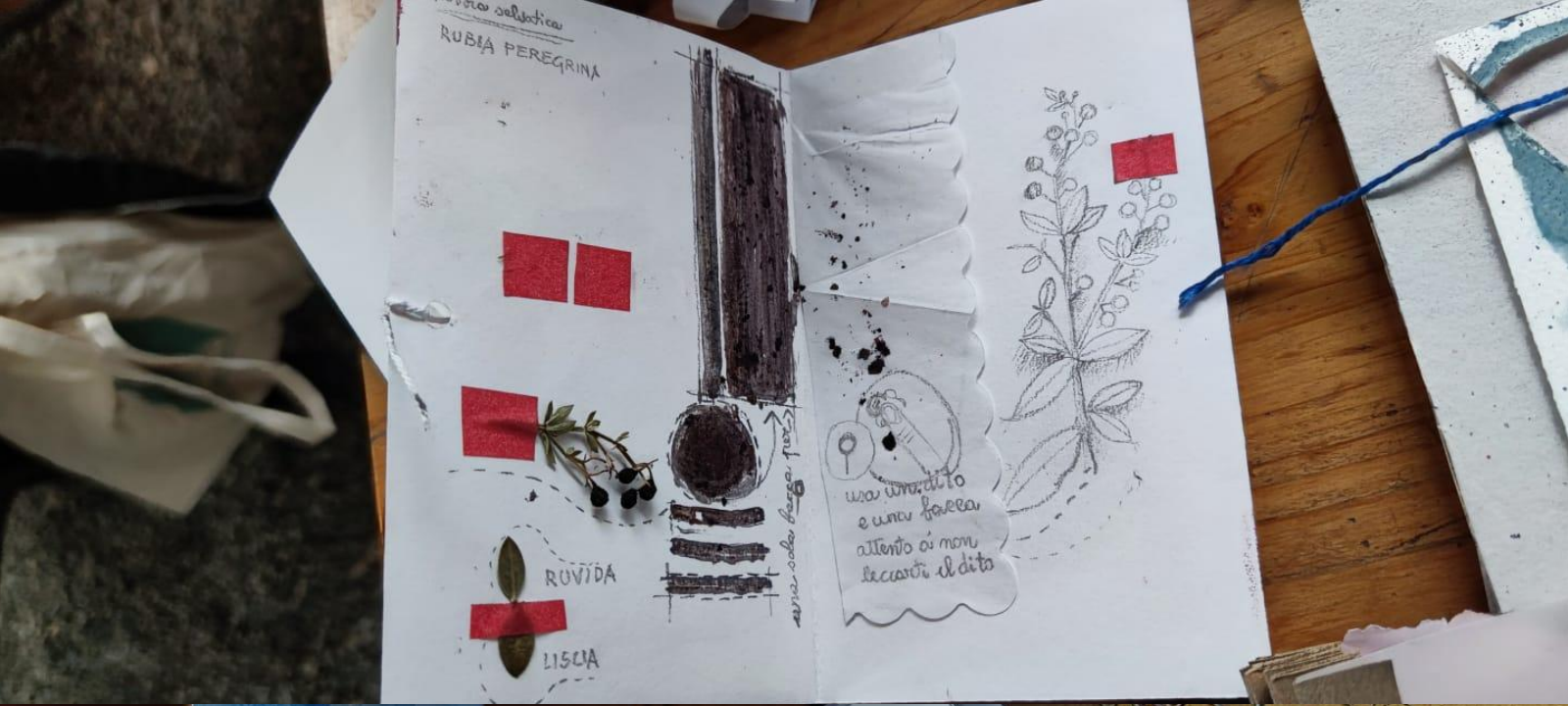
Ci ha anche suggerito di costruire un nostro paesaggio e inserire la nostra sagoma per provare ad abitarlo.





Abbiamo ascoltato il racconto di una
esperienza molto interessante, quella
de *Il cartolaio del bosco*







Abbiamo letto il paesaggio attraverso i segni della natura: foglie, fiori, frammenti di corteccia. Con la vista, il tatto e tutti i nostri sensi insieme abbiamo percepito le innumerevoli sfumature di verde, di giallo, di viola...le forme armoniche di una foglia con le sue venature.



Abbiamo fatto esperienza piena della bellezza della natura e abbiamo provato ad interpretarla nei nostri taccuini, utilizzando gli stessi segni, trasformati in 'impronte' colorate.



